

In Mezzo

PERIODICO DEL COMUNE DI MEZZOCORONA

Il tempo della vendemmia

Mentre il clima cambia tempi e abitudini, il Settembre Rotaliano e i ricordi della vendemmia raccontano un legame profondo con il territorio

Lo speciale da pagina 13 a pagina 20



Presidente:

Mattia Hauser

Componenti:

Fabio Daldoss,
Maria Adalgisa Gentilini,
Eleonora Italiano,
Leone Melchiori,
Martina Rinaldi,
Matilde Tait

Direttore responsabile:

Daniele Erler
3403005372
daniele.erler@gmail.com

Editore:

Comune di Mezzocorona (Trento)

Coordinamento:

Achille Taccagni
a.taccagni@comune.mezzocorona.tn.it

La foto in copertina è degli anni
Cinquanta ed è di Ernesto Pitscheider

Stampa:

Rotaltype di Martinelli Michele SAS
Via Roma 37 - 38016 Mezzocorona (TN)

Autorizzazione del Tribunale di Trento
numero 690 del Registro stampe
periodiche

Edizione consegnata alla stampa
nel mese di settembre 2026

SOMMARIO

SINDACO

- Il Monte di Mezzocorona: da una situazione di perdita
a una risorsa per tutta la comunità (Mattia Hauser)3
- L'orgoglio per i Vigili del fuoco (Fabio Andreis)5
- La Biblioteca di Mezzocorona
è "Biblioteca Amica" UNICEF (Cristina Stefani)6
- Crescere al Centro di Aggregazione Giovanile (Laura Toniolli).....7
- A servizio delle famiglie del territorio (Valentina Rigott).....8
- Lo sport non si ferma (Giancarlo Osti).....9
- Essere Presidente del Consiglio Comunale (Matilde Tait)..... 10

ASSOCIAZIONI

- Oltre i libri: la biblioteca valorizza la storia
e l'arte del territorio (Margherita Faes) 11
- Un nuovo Defender 110 per la nostra
Stazione (Soccorso Alpino - CNSAS Rotaliana Bassa Val di Non) 12
- Basilisco Volley, una storia
lunga oltre quarant'anni (Massimo Endrizzi)..... 21
- La Pallamano Mezzocorona Campione d'Italia
Under 20 femminile (direttivo della Pallamano Mezzocorona) 22
- ACD Mezzocorona e FC Südtirol, una partnership
per crescere insieme (Vilma Furlan)..... 23
- ASD Fantasy, vent'anni di sport, crescita
e inclusione (direttivo dell'ASD Fantasy)..... 24
- Sci Club Mezzocorona, fra sport
e passione (Paolo Gabrielli) 25
- Roccapiana Trail, torna la corsa
sulla "cima di casa" (Paganella Mountain Team)..... 26
- Orienteering Mezzocorona, tra agonismo
e attività nelle scuole (Paolo Dorigati) 27

SPECIALE VENDEMMIA..... 13/20

IL COMUNE INFORMA

- Circolo Tennis Mezzocorona, una passione
che cresce dal 1972 (Circolo Tennis Mezzocorona) 28
- Rifiuti abbandonati: intensificati i controlli
della Polizia Locale Rotaliana (Corpo Polizia Locale Rotaliana)..... 29
- Emergenza abitativa, arriva lo sportello
"FARE CASA" (Comunità Rotaliana Königsberg) 30

Il Monte di Mezzocorona: da una situazione di perdita a una risorsa per tutta la comunità

Mattia Hauser, Sindaco

Quando abbiamo iniziato a ragionare sul futuro della Funivia Monte di Mezzocorona, ci siamo trovati di fronte a una realtà molto chiara. L'impianto era destinato ad arrivare al termine della propria vita tecnica e, senza un importante investimento per la sua completa sostituzione, il rischio concreto era quello della dismissione. Allo stesso tempo, la società continuava a chiudere i propri bilanci in perdita, rendendo necessario il costante intervento del Comune per garantirne la continuità. Era evidente che non sarebbe stato possibile proseguire così.

La vera domanda che ci siamo posti non era semplicemente come sostituire la Funivia, ma come salvarla. Per trovare le risorse necessarie, però, non sarebbe bastato presentare un progetto tecnico alla Provincia autonoma di Trento.

Era necessario dimostrare, con i fatti e con i numeri, che il Monte di Mezzocorona meritava quell'investimento. Dovevamo dimostrare che era un luogo vivo, attrattivo, frequentato e capace di generare sviluppo per l'intero territorio.

Da questa convinzione è nato il progetto di valorizzazione del Monte. L'idea era semplice: valorizzare ciò che già possedevamo, senza snaturarlo. Rendere il Monte più bello, più sicuro e più fruibile, facendo leva sul suo patrimonio più prezioso: il paesaggio, la natura e le straordinarie vedute sulla Piana Rotaliana e sulla Valle dell'Adige.

Dovevamo, insomma, far crescere il Monte. Solo così sarebbe stato possibile ottenere la fiducia e le risorse necessarie per garantire un futuro al collegamento con il paese.



Una situazione che durava da anni

La difficile situazione economica della società si trascinava ormai da molto tempo. I dati parlano da soli.

Anno	Perdite senza il contributo	Utile detratto il contributo comunale
2006	€ 74.502,48	
2007	€ 76.665,92	
2008	€ 68.835,56	
2009	€ 78.959,62	
2010	€ 73.195,41	
2011	€ 52.162,86	
2012	€ 58.397,12	
2013	€ 80.725,00	
2014	€ 86.915,00	
2015	€ 45.366,00	
2016	€ 42.795,24	
2017	€ 52.356,31	
2018	€ 57.482,01	
2019	€ 39.596,04	
2020	€ 49.412,08	
2021	€ 73.439,08	
2022	€ 52.133,65	
2023		€ 21.343,00
2024		€ 395.056,00
2025		€ 449.925,00

Nel 2006, senza il contributo comunale, la perdita sarebbe stata di 74.502 euro; nel 2007 di 76.666 euro; nel 2009 avrebbe sfiorato i 79.000 euro; nel 2013 avrebbe superato gli 80.000 euro e nel 2014 avrebbe raggiunto quasi gli 87.000 euro.

Una situazione che si è ripetuta fino al 2022, con perdite complessive superiori a un milione di euro, sempre coperte dalle casse del Comune. Nella tabella i numeri spiegano meglio di qualsiasi altra considerazione il punto di partenza del percorso intrapreso.

Una visione costruita nel tempo

Il rilancio del Monte non si è limitato alla realizzazione di alcune attrazioni turistiche.

È stato un progetto complessivo che ha interessato la sicurezza, i servizi, le infrastrutture, la manutenzione e la qualità dell'accoglienza.

Tra gli interventi più conosciuti figurano lo Skywalk e il ponte sospeso, diventati in pochi anni due simboli del Monte di Mezzocorona e capaci di richiamare visitatori da tutto il Trentino e anche da fuori regione.

Non è un caso che proprio dopo l'inaugurazione dello Skywalk, avvenuta alla fine dell'estate 2023, la società sia tornata in utile. L'anno successivo, con il ponte sospeso pienamente operativo, il risultato economico è cresciuto in maniera ancora più significativa.

Accanto a queste opere sono stati realizzati interventi fondamentali anche per chi il Monte lo vive ogni giorno: la nuova caserma dei Vigili del Fuoco con il magazzino comuna-

le, il rifacimento di gran parte della rete acquedottistica, il potenziamento del sistema irriguo e le nuove vasche realizzate dal Consorzio di Bonifica, indispensabili per garantire l'approvvigionamento idrico alle attività economiche, ai residenti e alle seconde case, oltre che per rafforzare la sicurezza antincendio.

A questi si aggiungono il continuo lavoro di manutenzione, il miglioramento della rete sentieristica, la cura del territorio e la regolamentazione degli accessi dalla Strada delle Longhe, oggi riservati ai soli autorizzati. Tutto questo è il frutto della strategia promossa dall'Amministrazione comunale e sviluppata in stretta collaborazione con il Consiglio di amministrazione della società Funivia Monte di Mezzocorona. Un Consiglio composto da persone che hanno sempre prestato la propria opera a titolo completamente gratuito e alle quali desidero esprimere, ancora una volta, il mio più sincero ringraziamento.

Presenze più che raddoppiate

Gli investimenti hanno prodotto risultati concreti.

I passaggi della Funivia, considerando complessivamente salite e discese, sono passati dai 90.062 del 2020 ai 110.102 del 2022, fino a superare i 200.000 nel 2024, mantenendosi su questi livelli anche nel 2025.

In soli quattro anni le presenze sono quindi più che raddoppiate. Il Monte di Mezzocorona è diventato una destinazione sempre più conosciuta e apprezzata da famiglie, escursionisti e turisti.

Un risultato ottenuto solo con il passaparola e senza investire un centesimo in pubblicità.

Da oltre un milione di perdite a utili importanti

L'aumento delle presenze ha cambiato radicalmente anche la situazione economica della società.

Dopo anni in cui il Comune era costretto a coprirne le perdite, il bilancio è tornato in attivo.

Il 2023, anno dell'inaugurazione dello Skywalk alla fine dell'estate, si è chiuso con un risultato positivo di oltre 23.000 euro. Nel 2024, con il ponte sospeso pienamente operativo, l'utile è salito a 395.056 euro. Nel 2025, con entrambe le attrazioni a regime, ha raggiunto i 449.925 euro.

Siamo passati così da una realtà che assorbiva risorse pubbliche a una società capace di produrre valore.

Significa che oggi il Comune non deve più destinare fondi alla copertura delle perdite e che gli utili possono essere reinvestiti in servizi, opere e nuovi interventi a beneficio dell'intera comunità.

Valorizzare senza snaturare

La filosofia che ha guidato questo percorso continuerà a essere la stessa: far crescere il Monte senza modificarne l'identità.

L'obiettivo non è costruire nuove urbanizzazioni, ma migliorare la fruibilità di un patrimonio naturale straordinario, rispettandone il paesaggio e le caratteristiche.

In questa direzione si inserisce anche la riqualificazione di Malga Kraun, per la quale sono stati stanziati a bilancio 830.000 euro.

Il nuovo impianto

Il prossimo grande passo è ora la sostituzione dell'attuale collegamento, i cui lavori sono iniziati a metà giugno.



L'opera ha un valore complessivo di circa 13 milioni di euro ed è finanziata dalla Provincia autonoma di Trento con circa 8,6 milioni di euro. La parte restante è coperta con risorse comunali e della società Funivia stessa.

Il nuovo impianto sarà realizzato da Doppelmayr, azienda leader mondiale nel settore degli impianti a fune, e rappresenta il naturale completamento di un percorso iniziato oltre quindici anni fa.

L'intervento ha compreso anche la realizzazione di un nuovo vallo tomo che, aggiungendosi ai due già costruiti negli ultimi anni, ha ulteriormente rafforzato la sicurezza dell'abitato di Mezzocorona, a valle del Monte, sotto il profilo idrogeologico.

Un investimento per tutta la comunità

Guardando ai risultati raggiunti, appare evidente come una programmazione di lungo periodo possa trasformare una criticità in un'opportunità.

Non abbiamo semplicemente progettato la sostituzione di un impianto arrivato al termine della propria vita tecnica. Abbiamo costruito, anno dopo anno, le condizioni perché un investimento di queste dimensioni diventasse possibile.

Abbiamo creduto nelle potenzialità del Monte, migliorato i servizi, investito nelle infrastrutture, aumentato le presenze e reso questa località sempre più attrattiva. Solo dopo aver dimostrato, numeri alla mano, che esistevano prospettive concrete di crescita è stato possibile ottenere il finanziamento provinciale necessario a garantirne il futuro.

La nuova infrastruttura, dunque, non rappresenta il punto di partenza di questo percorso, ma il suo naturale punto di arrivo.

È il risultato di una visione costruita nel tempo e della volontà di trasformare una realtà che per anni aveva assorbito risorse pubbliche in una risorsa capace di creare valore per l'intera comunità.

Evviva la Vita!

L'orgoglio per i Vigili del fuoco

Fabio Andreis, vicesindaco e assessore a lavori pubblici, viabilità, reti tecnologiche, transizione al digitale, protezione civile, informatizzazione comunale, opere sovracomunali, attività economiche-artigianali-commerciali-industriali e rapporti con Asia

Questa volta voglio iniziare questo articolo raccontandovi una storia che, apparentemente, non appartiene al nostro territorio, ma che ci aiuta a comprendere quanto sia prezioso e fondamentale il servizio antincendio garantito dai nostri Vigili del Fuoco Volontari.

Voglio raccontarvi la storia di Sandro D'Amato, meccanico di Gemini (Lecce), che per pura passione e con un autentico spirito di volontariato mette a disposizione il proprio tempo, le proprie attrezzature e le proprie risorse economiche per proteggere il territorio in cui vive. Con il suo trattore, al quale ha collegato una botte dotata di pompa, interviene ogni volta che viene chiamato dai suoi compaesani per cercare di difendere case, campagne e persone dalla minaccia degli incendi.

Ho avuto il piacere di conoscerlo personalmente e mi ha spiegato come, senza esitazione, risponda alle richieste di aiuto dei suoi paesani, affrontando il fuoco con i mezzi di cui dispone e con l'unico obiettivo di dare una mano a chi si trova in difficoltà. Ascoltando la sua esperienza, ho capito ancora di più che la buona volontà e il coraggio dei singoli sono straordinari, ma da soli non bastano. Per garantire la sicurezza di un territorio servono organizzazione, formazione, mezzi adeguati e una rete di volontari preparati e sempre pronti a intervenire. Ed è proprio questo che, fortunatamente, possiamo vantare nella nostra comunità.

Da quando ho avuto l'onore di ricoprire il ruolo di assessore alla Protezione Civile, ho compreso ancora di più quanto sia prezioso il lavoro svolto dai nostri Vigili del Fuoco Volontari. Molto spesso i loro interventi



passano inosservati, anche perché, il più delle volte, avvengono mentre tutta la nostra borgata dorme. Eppure, dietro a quelle notti tranquille, ci sono il loro impegno silenzioso, la loro professionalità e la loro costante disponibilità.

La soddisfazione più grande è vedere come anche chi, inizialmente, era scettico nei confronti del loro operato finisca per ricredersi, soprattutto quando si trova a constatare di persona l'importanza del loro intervento. Una delle affermazioni più superficiali che mi è capitato di sentire è che i Vigili del Fuoco Volontari di paese vengano chiamati soltanto per spegnere piccoli incendi. La realtà è ben diversa. Basti pensare al recente incendio che ha interessato la ditta Uniflex: l'ispettore di zona mi ha reso un cittadino ancora più orgoglioso riferendomi che, grazie alla rapidità e alla professionalità dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzocorona, è stato possibile contenere le fiamme ed evitare quella che avrebbe potuto trasformarsi in una vera e propria catastrofe.

Ma non ci sono solo gli incendi. Negli ultimi anni i nostri Vigili del Fuoco Volontari hanno contribuito a salvare anche due vite umane, collaborando

con il Nucleo Elicotteri di Trento in due distinti interventi. Ricordo ancora che, in uno di questi casi, uno dei nostri concittadini è stato rianimato grazie al massaggio cardiaco praticato proprio dai nostri vigili, prima dell'arrivo dei soccorsi sanitari.

Il loro valore, però, non si misura soltanto nei grandi interventi. La loro vera forza, e la nostra più grande fortuna, è quella di riuscire a intervenire quando un principio d'incendio è ancora tale, impedendo che si trasformi in un rogo devastante. È proprio questa capacità di prevenire il peggio che rende il loro servizio così prezioso per tutta la comunità.

Quando ho raccontato a Sandro come è organizzata la nostra rete di Vigili del Fuoco Volontari e quanto i nostri Comuni siano vicini al loro operato, ho capito ancora di più quanto sia importante il sostegno che noi amministratori, insieme a tutti i cittadini, dobbiamo continuare a garantire a queste donne e a questi uomini. Il loro impegno è un patrimonio della comunità e, come tale, merita rispetto, riconoscenza e un supporto concreto.

A nome mio e di tutta l'Amministrazione comunale desidero rivolgere un sincero e sentito grazie a tutto il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Mezzocorona.

Siamo orgogliosi di voi.



La Biblioteca di Mezzocorona è “Biblioteca Amica” UNICEF

Cristina Stefani, assessora a bilancio, finanza e tributi, cultura e rapporti con Air

La Biblioteca comunale di Mezzocorona ha ottenuto il riconoscimento di “Biblioteca Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti”, conferito da UNICEF Italia l'11 giugno insieme ad altre nove biblioteche del Trentino. Un traguardo di grande valore che premia un percorso costruito negli anni dall'Amministrazione comunale e dallo staff della biblioteca per rendere questo luogo sempre più attento ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Questo importante riconoscimento arriva al termine di un percorso di collaborazione con UNICEF che ha permesso di consolidare e valorizzare molte delle buone pratiche già presenti nella nostra biblioteca,



rafforzando l'impegno verso temi fondamentali come la promozione della lettura fin dalla prima infanzia, i diritti dei bambini e delle bambine, l'inclusione e l'accessibilità.

Negli ultimi anni la Biblioteca di Mezzocorona ha vissuto una profonda trasformazione. Ospitata nello storico Palazzo della Vicinia, affacciato sulla piazza della Chiesa, è stata completamente rifunzionizzata tra il 2023 e il 2026, raggiungendo una superficie di oltre 900 metri quadrati distribuiti su quattro piani. Gli spazi luminosi, gli arredi modulari e l'organizzazione degli ambienti hanno dato vita a una biblioteca moderna, capace di essere contemporaneamente luogo di studio, di incontro, di socialità e di crescita culturale.

Particolare attenzione è stata dedicata ai più piccoli. Al piano terra trova spazio una “bimboteca” progettata anche ascoltando le idee dei bambini della scuola dell'infanzia attraverso il percorso partecipato “La biblioteca è”. L'area, pensata a misura di bambino, comprende uno spazio per i laboratori ed è affiancata dall'emeroteca e dalla zona ristoro.

La biblioteca mantiene inoltre un rapporto costante con tutte le scuole del territorio, dal nido alla scuola secondaria di primo grado, proponendo percorsi di promozione della lettura e attività dedicate ai temi dell'inclusione, dei diritti dell'infanzia, della storia e del patrimonio locale.

Da oltre vent'anni il calendario delle iniziative dedicate a bambini e ragazzi rappresenta uno dei punti di forza del servizio. Il percorso con UNICEF ha inoltre favorito nuovi interventi concreti: il potenziamento della segnaletica dedicata alle famiglie, la valorizzazione del Baby Pit Stop e del parcheggio passeggi, la creazione di uno scaffale dedicato ai diritti dell'infanzia, l'istituzione di una nuova sezione di libri ad alta leggibilità e l'accoglienza di una preziosa donazione di libri tattili e in Braille, realizzati a mano dalla famiglia di un bambino ipovedente.

L'obiettivo è di fare della biblioteca un autentico “terzo luogo” della comunità, aperto, inclusivo e accogliente per tutti. Un luogo dove bambini, ragazzi, famiglie, studenti, anziani e cittadini possano sentirsi a casa, trovare cultura, relazioni, occasioni di crescita e partecipazione.

Questo importante traguardo è il risultato di un lavoro corale. Un sentito ringraziamento va a tutto lo staff della nostra Biblioteca comunale. Un grazie va anche agli Assessori alla cultura che mi hanno preceduto che hanno sostenuto con convinzione il percorso di crescita della biblioteca e condiviso la visione di un servizio sempre più moderno, inclusivo e vicino ai cittadini.



Crescere al Centro di Aggregazione Giovanile

Laura Toniolli, assessora a politiche giovanili, istruzione, salute e benessere, rapporti con Apsp Cristani de Luca

Una realtà molto importante per la nostra comunità, sulla quale vorrei soffermarmi in questo articolo, è il Centro di Aggregazione Giovanile, o Spazi Giovani Rotaliana di Mezzocorona. Ha la sede al Centro Polivalente Sottodossi e rappresenta da anni un importante punto di riferimento per le ragazze e i ragazzi del nostro territorio. La gestione del servizio è affidata ad Appm, realtà che opera da tempo nell'ambito dell'educazione e della promozione del benessere delle giovani generazioni, con l'obiettivo di offrire uno spazio sicuro, accogliente e ricco di opportunità.

Uno degli aspetti più significativi del lavoro svolto da Appm è la capacità di costruire relazioni di fiducia con i ragazzi e le loro famiglie, favorendo inclusione e crescita personale. Il Centro collabora inoltre con il Comune, la scuola, le associazioni e le altre realtà del territorio, contribuendo a creare una rete educativa capace di accompagnare i giovani nelle diverse fasi del loro percorso. I dati del 2025 confermano una partecipazione significativa alle attività dello Spazio Giovani: 112 iscritti, di cui 77 maschi e 35 femmine. Tra questi, 102 ragazzi italiani e 10 di cittadinanza straniera.

Anche nei primi mesi del 2026 il Centro giovanile ha proposto un ricco calendario di attività rivolte a diverse fasce d'età. Sono proseguiti gli appuntamenti di Spazio Medie (annate 2012-2013) e Spazio Superiori (annate 2010-2011), incontri serali periodici dedicati alla socializzazione e alla crescita personale. Nell'ambito del progetto "Prendersi cura di sé", nato da un'idea degli stessi



ragazzi delle scuole medie, si sono svolti incontri con una psicologa sul rapporto tra pari e un laboratorio di personal therapy, affrontando temi legati al benessere e alla consapevolezza di sé.

Accanto alle attività educative, il Centro ha promosso numerose iniziative ricreative e culturali: il progetto "Amici in Comune", rivolto ai neodiciottenni; il laboratorio musicale "Musica da 0 a 100"; "School of Rock", in collaborazione con la Scuola Media "E. Chini"; la giornata in piscina a Bressanone durante le vacanze di Carnevale; la serata di bowling "Strike & Fun"; il torneo di calcio a 5 "Pasqua Cup"; e il progetto artistico "Pareti che parlano - Colore e Design", dedicato alla riqualificazione degli spazi e della sala Movida.

A queste iniziative si aggiunge il servizio di autonomia digitale, che tra ottobre e aprile ha registrato ben 126 interventi a supporto della cittadinanza nell'utilizzo degli strumenti digitali, oltre alla normale attività dello Spazio Giovani, aperto tutti i pomeriggi dalle 15 alle 19. L'attività del Centro di Aggregazione Giovanile si inserisce dunque in una

più ampia visione di comunità, nella quale i giovani non sono semplici destinatari di servizi, ma protagonisti attivi, chiamati a esprimere idee, talenti e responsabilità.

Nel momento in cui scrivo è inoltre in pieno svolgimento l'attività estiva, che sta registrando un'importante partecipazione: sono 102 gli iscritti complessivi alle varie colonie. È in corso anche il progetto "R-Estate Attivi", che coinvolge i giovani delle annate 2010 e 2011 in un'esperienza di due settimane presso aziende e amministrazioni del territorio.

Quest'anno, inoltre, Appm compie 50 anni: un anniversario importante che sarà festeggiato insieme sabato 10 ottobre presso il Centro Polivalente Sottodossi.

Come Assessora alle Politiche Giovanili e a nome dell'Amministrazione comunale desidero ringraziare Appm per l'impegno, la professionalità e la dedizione con cui porta avanti questo importante servizio, contribuendo ogni giorno a rendere Mezzocorona una comunità attenta ai bisogni e alle potenzialità delle nuove generazioni.



A servizio delle famiglie del territorio

Valentina Rigott, assessora a turismo e rapporti con il consorzio turistico, ambiente, valorizzazione del territorio, attuazione del programma, pari opportunità, inclusione e gemellaggio

La famiglia rappresenta il primo luogo in cui si impara a conoscere sé stessi e il mondo, a vivere insieme, a rispettarci e a crescere. È il luogo sicuro, in cui si formano valori, identità e relazioni. Rappresenta quindi la primissima forma di società che conosciamo.

I modelli familiari negli anni sono cambiati molto e spesso le famiglie si trovano da sole ad affrontare sfide e difficoltà sempre più importanti. Il sostegno da parte di un'Amministrazione comunale alle politiche familiari è fondamentale per sostenere la comunità stessa e il nostro Comune si impegna ogni anno nel mettere la famiglia al centro delle proprie priorità.

La certificazione

Anche quest'anno miriamo ad ottenere il marchio "Family in Trentino", una certificazione rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento, ottenuta già nel 2011 e che ogni anno viene rinnovata seguendo una serie di procedure ben precise. Può essere rilasciata a diverse categorie di operatori, pubblici e privati, quale titolo di riconoscimento per il loro impegno a soddisfare le diverse esigenze delle famiglie, residenti e ospiti.

A qualcuno potrebbe sembrare una semplice formalità, ma in realtà la certificazione offre a noi amministratori una grande opportunità, quella di fermarci per un momento, mettere da parte altre tematiche e concentrarci unicamente sulle proposte rivolte alle famiglie.

Tutte le azioni vengono inserite in un unico piano, che le mette a sistema e ci permette di rileggerle nella loro complessità. Non si tratta solo di un compito da svolgere bene,



ma di un investimento concreto e strategico per il futuro.

Nel piano troviamo tante iniziative, alcune finalizzate a bambini e bambine, ad esempio tante iniziative della nostra preziosa biblioteca, ma anche altre che si rivolgono alle persone più anziane, pensiamo al "Trasporto solidale". Altro esempio può essere il contributo per la fruizione di servizi di colonia estiva, oppure l'Università della terza età e del tempo disponibile. Sul sito del comune, e per comodità riportiamo qui il qr code, è possibile leggere il piano nella sua interezza.



In municipio

Anche all'interno della struttura comunale da anni si cerca di favorire la conciliazione tra la vita professionale e privata, le pari opportunità ed il benessere del personale dipendente. Partendo da un'analisi interna dei bisogni di conciliazione, si pianificano alcuni interventi mirati, che poi, se ritenuti idonei, sfociano nel rilascio di un'altra importante certificazione: "Family audit". Già nel 2013 Mezzocorona ha conseguito tale risultato, che crediamo possa far la differenza e creare le basi per un ambiente di lavoro positivo e soddisfacente.

Entrambe le certificazioni comportano un importante lavoro di cura, per il quale vorrei ringraziare Anna Bressan, responsabile ufficio personale, e Achille Taccagni, responsabile segreteria.

Approfitto inoltre per augurare buona strada ad Achille, che ha cominciato un nuovo percorso professionale. È stato per me un punto fermo e un sostegno nel muovere i primi passi a Palazzo Firmian.

"Famiglia significa che nessuno viene lasciato indietro o dimenticato". Come la famiglia, anche il Comune dovrebbe sforzarsi di non lasciare indietro o dimenticare nessuno, per creare una comunità sana, fatta di relazioni positive, che fanno stare bene.

Lo sport non si ferma

Giancarlo Osti, assessore a politiche sociali, partecipazione e sport

Negli ultimi mesi, purtroppo, diverse sedi delle nostre associazioni di volontariato e sportive sono state oggetto di intrusioni da parte di malintenzionati (campo da calcio, sede circolo San Gottardo, Circolo Tennis, Scuola Materna). Si tratta di episodi che colpiscono dritto al cuore della nostra comunità. Voglio fare una premessa molto pragmatica a questi "ladruncoli": nelle sedi delle associazioni non ci sono beni di valore economico.

L'unico, triste risultato che questi delinquenti ottengono è un altro: danneggiare strutture pubbliche, danneggiando i volontari.

Rubare o vandalizzare in una sede associativa non è solo un reato: è un danno diretto al benessere di tutta la cittadinanza, un gesto vile che colpisce chi dona tempo, energie, passione per gli altri.

Come Assessore allo Sport e Politiche Sociali e a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, voglio esprimere la massima vicinanza, solidarietà e gratitudine a tutti i presidenti, ai direttivi e ai volontari colpiti. Non siete soli. Le istituzioni e i cittadini onesti sono tutti con voi. Mantenere vive, efficienti e accoglienti le strutture sportive/ricreative del nostro Comune è un compito immenso, che l'Amministrazione non potrebbe svolgere da sola con la stessa capillarità e puntualità se non a fronte di importanti costi. Per questo motivo ci tengo a esprimere un profondo e sentito ringraziamento a tutte le associazioni del nostro territorio che hanno in gestione i nostri spazi comunali: dalle palestre ai campi da calcio, fino alle sedi dedicate ai nostri anziani.

In questi mesi ho avuto modo di visitare personalmente queste strutture e il denominatore comune è stato



uno solo: l'eccellenza nella cura. Ho trovato spazi non solo perfettamente fruibili, ma ordinati e caratterizzati da una grande pulizia. Dietro a questo risultato, apparentemente scontato per chi frequenta i centri, c'è in realtà un impegno quotidiano e non da poco.

Grazie di cuore a tutti i presidenti, ai direttivi e, soprattutto, ai singoli volontari di tutte le Associazioni ed in particolare alle Associazioni Pallamano, Pallavolo, Calcio e Circolo Anziani che gestiscono strutture ampie e complesse perché frequentate da una pluralità di persone.

La stagione sportiva 2025/2026, appena conclusa, ha registrato numeri eccezionali per la nostra comunità. Ben 1.332 giovani hanno riempito i nostri campi, le palestre e

i centri sportivi, praticando le tantissime discipline messe a disposizione sul territorio.

Questo risultato non è solo un numero: sono 1.332 ragazze e ragazzi che hanno scelto di crescere insieme, imparando i valori del rispetto, del gioco di squadra e della sana competizione.

Il cuore pulsante di questo successo sono le nostre otto associazioni sportive operative nella borgata. È grazie al loro lavoro quotidiano, alla passione dei tecnici e alla fiducia delle famiglie se si riesce a raggiungere questo traguardo.

Il Comune continuerà a sostenere il tessuto sportivo locale, a migliorare le nostre strutture e a fare in modo che lo sport resti un diritto accessibile a ogni giovane della nostra borgata.

Nel mese di giugno è stata ufficialmente nominata la Consulta dello Sport, organismo che vede la partecipazione, oltre che di rappresentanti del Consiglio comunale, anche delle otto associazioni sportive attualmente presenti sul territorio.

Ne fanno parte **Paolo Dorigati** per ASD Orienteering Mezzocorona, **Chiara Sebastiani** per il Circolo Tennis Mezzocorona, **Marzia Lucchini** per ASD Basilisco Volley, **Mario Bazzanella** per ASD Pallamano Mezzocorona, **Sergio Lechthaler** per ACD Mezzocorona, **Sara Ebli** per ACD Fantasy, **Omar Bertoletti** per Paganella Mountain Team e **Alessio Gentili** per lo Sci Club Mezzocorona. A questi si aggiungono **Eleonora Italiano** e **Piergiorgio Sacchetti**, nominati dal Consiglio comunale, e l'Assessore allo Sport **Giancarlo Osti**.

Tennis	112 tesserati
Sci club	365 tesserati
Paganella Mountain team	28 tesserati
Basilisco pallavolo	105 tesserati
Calcio Mezzocorona	137 tesserati
Fantasy	500 tesserati
Pallamano	170 tesserati
Orienteering	15 tesserati
Totale	1.432 persone

Essere Presidente del Consiglio Comunale

Matilde Tait, presidente del Consiglio comunale

Ricoprire il ruolo di Presidente del Consiglio comunale rappresenta un'esperienza tanto stimolante quanto impegnativa. In Trentino-Alto Adige siamo circa quaranta Presidenti del Consiglio comunale, una figura presente nei Comuni con più di 3.000 abitanti mentre nei Comuni di dimensioni inferiori, infatti, è il Sindaco a svolgere anche le funzioni di presidenza dell'assemblea consiliare. Il Presidente del Consiglio comunale è chiamato a garantire il corretto funzionamento dell'organo consiliare, assicurando il rispetto del regolamento, la tutela dei diritti di maggioranza e minoranza e l'imparzialità nella conduzione delle sedute. È una figura di garanzia, che deve favorire il confronto democratico e consentire a tutti i consiglieri di esprimere il proprio ruolo nel rispetto delle regole. Nella pratica quotidiana, tuttavia, questo incarico può rivelarsi particolarmente complesso. Le sedute consiliari sono spesso caratterizzate da numerose interrogazioni, mozioni e ordini del giorno, con dibattiti che possono protrarsi per molte ore. Non è raro che il Presidente si trovi a gestire situazioni di forte contrapposizione politica, nelle quali il confronto tra



maggioranza e minoranza richiede equilibrio, fermezza e capacità di mediazione.

Le prospettive per il futuro

Proprio dalla consapevolezza di queste difficoltà è nata un'importante iniziativa promossa dalla Presidente del Consiglio comunale di Trento, avv. Silvia Zanetti, che ha voluto creare occasioni di incontro tra i Presidenti dei Consigli comunali del territorio. L'obiettivo è semplice ma ambizioso: costruire una rete di confronto tra persone che, pur ricoprendo un ruolo fondamentale per la vita democratica delle proprie comunità, spesso si trovano ad

affrontare questa responsabilità in modo isolato. Il primo incontro si è svolto presso il Consiglio comunale di Trento ed è stato arricchito dalla presenza dell'avv. Paolo Piccoli, già Presidente del Consiglio comunale di Trento, che ha condiviso la propria esperienza offrendo spunti di riflessione e suggerimenti maturati negli anni di attività istituzionale. Successivamente il gruppo si è ritrovato presso la sala consiliare del Comune di Levico, confermando la volontà di dare continuità a questo percorso.

Cosa ci aspettiamo

Questa iniziativa si inserisce in un percorso più ampio già avviato a livello nazionale. Anche ANCI ha infatti costituito un coordinamento dedicato ai Presidenti dei Consigli comunali, riconoscendo l'importanza di creare occasioni di confronto, formazione e rappresentanza per chi svolge questa funzione. Ci piacerebbe che l'esperienza trentina si muovesse nella stessa direzione: mettendo in relazione amministratori che condividono responsabilità, difficoltà e obiettivi, affinché possano crescere insieme e contribuire a rendere sempre più efficace il funzionamento delle istituzioni locali. Da questi momenti di confronto è emersa l'esigenza di individuare temi comuni sui quali lavorare insieme, condividere esperienze, affrontare problematiche ricorrenti e sviluppare buone pratiche che possano essere utili a tutti. Ma soprattutto è nata la volontà di prendere coscienza del ruolo che rappresentiamo: non semplici moderatori delle sedute consiliari, ma garanti del corretto funzionamento dell'istituzione democratica più vicina ai cittadini.



Oltre i libri: la biblioteca valorizza la storia e l'arte del territorio

a cura di Margherita Faes, responsabile della biblioteca

La biblioteca pubblica non è più soltanto un luogo silenzioso dove si custodiscono e si prendono in prestito i libri, ma si è trasformata in una vera e propria *piazza del sapere* per la comunità: in tal senso essa può a pieno titolo diventare lo spazio ideale per riscoprire, proteggere e raccontare il territorio, attraverso iniziative inclusive e accessibili per ogni fascia d'età. Da oltre vent'anni la nostra biblioteca mette al centro questo obiettivo, promuovendo la memoria storica come patrimonio collettivo da preservare e valorizzare, attraverso i seguenti progetti che continuano a mantenere vivo e costante l'impegno assunto.

Archivio storico comunale e Archivio del Circolo Fotoamatori della Piana Rotaliana: al dovere della perfetta conservazione dei documenti, si affiancano la disponibilità per la loro consultazione e l'impegno per la loro valorizzazione (digitalizzazione e ordinamento delle foto, esposizioni ecc.). Ricordiamo a proposito la recente inaugurazione della nuova sede dell'Archivio storico e la mostra di foto sulla *Fiera del cavallo avelignese*, proposta dalla Pro Loco al Settembre Rotaliano 2026.

Iniziative editoriali: lo studio e la conoscenza del territorio sono stati approfonditi attraverso la realizzazione dei dieci volumi della collana *La Vicinia* e di altri progetti quali i libri di fiabe della biblioteca, i calendari e altre pubblicazioni, disponibili gratuitamente in biblioteca per i residenti e diffuse nelle biblioteche trentine. Tra le pubblicazioni monografiche di maggior rilievo spicca il volume *I cinquanta masi della Vicinia di Mezzocorona: da Mainardo II a Ma-*

ria Teresa d'Austria, cinque secoli di storia di Leone Melchiori, realizzato nel 2023 in collaborazione con le Cantine Mezzacorona.

Mostre ed Esposizioni: Molte, fra le centoventi mostre curate dalla biblioteca, hanno esposto opere di artisti locali o quadri relativi al territorio. Dalle esposizioni di Bruno Caviola, Carlo Frenez, Evandro, Paolo Tavoni sono poi derivati quattro calendari artistici sulla Borgata.

Iniziative con il coinvolgimento attivo della cittadinanza: Quando possibile è stata colta l'opportunità di organizzare degli incontri con autori locali e dei laboratori didattici in cui i cittadini sono stati invitati a condividere con il pubblico esperienze e memorie (es. *Il Natale dei nonni*, *Alla scoperta dei vigili del fuoco*, *Alla scoperta del trattore*, ecc.).

Progetti didattici per le scuole: Ogni anno viene proposta alle scuole del territorio una rosa di percorsi didattici dei quali ne restano fissi due, legati al programma di studio delle classi: per le terze della primaria trattasi del laboratorio sulle *Orme dei dinosauri del castello di S. Gottardo* e sulla *Leggenda del basilisco* di Mezzocorona e per le quinte del percorso sull'*Archeologia romana a Mezzocorona* che include la visita guidata ai siti del Giontech e di Draï Canè.

Visite guidate e pianificazione di itinerari culturali: È continua e diversificata la creazione di percorsi culturali che partono dalla biblioteca e si snodano attraverso i luoghi storici della Borgata (a volte sviluppati in collaborazione con Pro Loco, Gruppo Arte Mezzocorona, F.A.I., Consorzio turistico Rotaliana König-

berg), rivolti alle scuole, all'UTEDT o a gruppi di turisti. Fra le peculiarità della biblioteca ricordiamo le visite guidate a Palazzo Firmian e a Palazzo Martini, costantemente richieste.

Laboratori didattici rivolti a bambini/e e ragazzi/e extra moenia: trattasi di iniziative che connettono in modo diretto i partecipanti con il luogo in cui vivono, unendo il gusto della scoperta e dell'esplorazione al piacere della conoscenza del territorio nella forma di *Cacce ai tesori* o di passeggiate con visita guidata che (ad esempio nel recentissimo *Percorsi di storie* della Biblioestate 2026, dopo l'esplorazione di una parte della Borgata i/le partecipanti sono diventati cartografi del territorio).

Presenza digitale e social media: la promozione del patrimonio storico-artistico avviene anche attraverso i canali social della biblioteca con rubriche dedicate (es. post *Mezzocorona narra*, immagini d'archivio del passato).



Un nuovo Defender 110 per la nostra Stazione

A cura del **Soccorso Alpino** - CNSAS Rotaliana Bassa Val di Non

La nostra Stazione Rotaliana - Bassa Val di Non del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino può contare su un nuovo mezzo operativo: un Land Rover Defender 110, acquistato per rendere ancora più efficace il servizio di soccorso in un territorio ampio e caratterizzato da numerose aree impervie, spesso non raggiungibili dai normali mezzi sanitari.

Il nuovo fuoristrada è stato presentato sabato 13 giugno a Malga Arza, in Val di Non, alla presenza dei soccorritori della Stazione, delle autorità locali, dei rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle organizzazioni della Protezione Civile e del presidente e vicepresidente del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino. È stato un momento significativo per condividere con il territorio un importante traguardo e ringraziare tutti gli enti che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.

Il nuovo mezzo

Il Defender è stato appositamente allestito per le attività di soccorso. È dotato di dispositivi luminosi e acustici di emergenza, di un box compartimentato sul tetto per il



trasporto delle attrezzature e di un pianale che consente il trasporto delle persone infortunate in barella. Le sospensioni pneumatiche ad aria garantiscono inoltre maggiore stabilità e comfort durante il trasferimento del paziente anche sui terreni più accidentati.

Il mezzo sarà dislocato presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Sporminore e opererà su tutto il territorio di competenza della nostra Stazione, dalla Piana Rotaliana alla Bassa Val di Non fino al comune di Predaia. Si affiancherà al furgone Hyundai e al pick-up Volkswagen Amarok già in dotazione e operativi a Mezzocorona. L'acquisto è stato reso possibile gra-

zie al sostegno dei Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Roverè della Luna, Faedo - San Michele all'Adige, Sporminore, Campodenno, Contà, Denno, Ton e Predaia, del BIM Adige, della Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo e della Provincia autonoma di Trento. A tutti loro va il nostro più sincero ringraziamento.

La nostra Stazione

Oggi la nostra Stazione è composta da 18 soccorritori e soccorritrici volontari e svolge mediamente 25 interventi di soccorso ogni anno. Due nuovi aspiranti stanno completando il percorso formativo e presto entreranno a far parte dell'organico operativo.

Il nuovo Defender 110 rappresenta molto più di un mezzo fuoristrada: è un investimento nella sicurezza del territorio e delle persone che lo frequentano. Per noi significa poter intervenire con maggiore rapidità ed efficacia, continuando a mettere competenza, formazione e spirito di volontariato al servizio della comunità.



Speciale vendemmia

AL SALTAR DE CAMPAGNA BEPI MARCOLA

di Dina Fiamozzi (1999)

Quando eren putelote sempre famade robaven ua
e calche peratola an le campagne vizin al paes.
Steven atente e una de guardia perché ghèra 'n om metù dal comun
che no 'l ghe la perdonava mai a nessun.
L'era al Saltar che 'l feva tonda a le campagne
dal mes de agost an fin la vendema,
se 'l te trovava doi grapo de ua el te le deva.
Pò 'l avisava to pare o to mare che co la cintura
i te 'n deva ancor senza saver se l'era pò vera.
L'era ben vera che a tuti al ghe tendeva
se calche furbo 'n trà 'l dì o a ora de cena
al se 'npieniva la sportola e 'l grambial
o pegio ancor calche congial
che pò 'l scondeva lì dre al paes
an la strupaia de fiorancés.
Al pu' de le volte i li ciapava
e su dal sindaco i li menava,
al li condanava a domandarghe perdon,
a portar la roba al so padron,
scortadi da chel omenon.
Per chei furtarei de resi, de ua, de zaldo e patate,
ghèra el sol no ocoreva le guardie giurate.
Bastava chel om ciamà Bepi Saltar
che con 'n ociada el feva tuti tremar.



Teroldego: il rubino della Rotaliana

di Francesco Penner, Tomas Roman, Federico Bruni
Centro Trasferimento Tecnologico, Fondazione Edmund Mach

Prezioso gioiello «del più bel giardino vitato d'Europa»: così il geografo Cesare Battisti definì, all'inizio del Novecento, la Piana Rotaliana, territorio dove il Teroldego ha trovato la sua espressione più autentica e genuina.

Coltivato anche in altre realtà, è apprezzato per la sua qualità e per la versatilità enologica. Il grappolo è medio-grande, piramidale o allungato, con peduncolo lungo e ben visibile che lignifica in prossimità della completa maturazione. L'acino è sferico e pruinoso, dalla buccia sottile che, nelle annate umide, quando la pioggia accompagna insistentemente la vendemmia, si arrende all'infausto sorgere della botrite, il temibile fungo responsabile del marciume.

Varietà generosa, si esprime con particolare esuberanza se allevata in forma espansa e non controllata, raggiungendo comunque un grado zuccherino adatto e conservando il giusto equilibrio di acidità, parametri che caratterizzano la serbevolezza e la piacevolezza dei suoi vini. Questi si presentano con tonalità rosse tendenti al violaceo intenso, conseguenza del grande corredo antocianico delle uve che caratterizza la varietà.



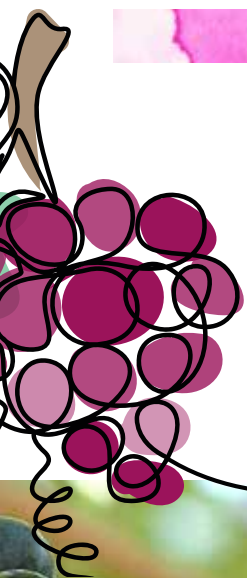
Una grande versatilità enologica

L'unione tra un'epoca di maturazione relativamente precoce per il Trentino e un'ottima qualità delle sue componenti chimico-fisiche rende il Teroldego versatile e idoneo alla produzione di vini novelli, di annata e a lungo affinamento. Per i vini novelli, determinante è stato lo sviluppo della tecnica e la comprensione della biochimica della fermentazione intrapellicolare, che avviene all'interno dell'acino

come conseguenza della macerazione carbonica. Questa tecnica prevede la sosta iniziale delle uve integre all'interno dei fermentatori, in presenza di un'atmosfera saturata di anidride carbonica, che attiva specifici percorsi biochimici dell'uva e permette di ricavare aromaticità e genuinità sensoriale.

Allo stesso tempo, il Teroldego raggiunge la sua massima espressione qualitativa con un'adeguata maturazione, soprattutto pellicolare e, ancor più importante, dei vinaccioli. In questi casi la tecnica enologica dà la





possibilità ai produttori di realizzare sia vini da consumare negli anni successivi alla vendemmia, sia prodotti con una straordinaria longevità ed espressività, raggiungendo apici degustativi in grado di emozionare anche il più esperto degli assaggiatori.

Il territorio della DOC Teroldego Rotaliano

Sebbene sia coltivato in molte regioni italiane, è solo sul conoide alluvionale creato nei secoli dal Noce nel cercare una confluenza con l'Adige

che questo vino può fregiarsi della DOC Teroldego Rotaliano.

Si tratta di una porzione del Campo Rotaliano compresa in parte nei Comuni di Mezzocorona e Mezzolombardo e nella frazione di Grumo, nel Comune di San Michele all'Adige. È un'area caratterizzata da un sottosuolo ciottoloso e ricco di scheletro, sul quale poggia un sottile strato di coltivazione dissodato nei secoli dall'opera dell'uomo e caratterizzato dalla presenza di limo e sabbie.

Sono terreni che permettono un facile sgrondo delle acque e necessitano dell'irrigazione nelle estati più asciutte, ma che proprio per questo conferiscono alle uve e ai vini caratteristiche inimitabili.

Tra leggenda, genetica e origine del nome

Una leggenda legata al Castello di San Gottardo attribuisce la nascita della varietà direttamente alla fecondazione della terra rotaliana con il sangue di un drago. Gli studi genetici indicano parentele strette con Lagrein, Marzemino e Syrah.

Anche l'origine del nome ha un'etimologia dibattuta: da "Tirol Gold", ovvero "oro del Tirolo" – a indicare l'aurea importanza del vino proveniente dalla Rotaliana presso la corte di Vienna – alla località Teroldegha a Mezzolombardo.

Nei vecchi manuali di viticoltura sono invece richiamati i termini "Teroldigo" e "Teroldega" in Trentino; "Toroldico" lungo il Lago di Garda, sulla sponda veronese; "Tiroldega" (Goethe, 1876); "Tiraldela", "Tiroldega", "Tiraldola", "Tiroldega", "Teroldola", "Terodola" (Rovatsch, 1877).

È sempre la stessa varietà di uva, in luoghi diversi e con nomi diversi, ma assonanti con "tirele", termine usato in un lontano passato per indicare i supporti in legno o in canne sui quali

venivano allevate le viti.

Ma, se proprio vogliamo andare indietro nel tempo alla ricerca di notizie sul Teroldego, fermiamoci al Concilio di Trento e alle parole di Michelangelo Mariani, il più importante cronista dell'epoca, che descrive il Teroldego come un «vino muto capace di far parlare», con la speranza che questo valga anche per il futuro.



La vendemmia nelle carte di regola

di Luca Faoro, conservatore del METS - Museo etnografico trentino San Michele

Nel corso dei secoli del medioevo e dell'età moderna, fino XVIII secolo, le comunità rurali trentine provvedevano autonomamente all'amministrazione dei beni collettivi, costituiti, in primo luogo, dai boschi e dalle praterie di alta quota, alla salvaguardia della proprietà privata, limitata ai campi, alle vigne e ai prati, e al regolamento delle relazioni tra gli individui in rapporto all'accesso alle risorse naturali e allo svolgimento delle attività produttive. Le norme che disciplinavano la conduzione dei boschi e dei pascoli, dei campi, delle vigne e dei prati, l'allevamento del bestiame, l'utilizzo dell'acqua, la prevenzione degli incendi, la manutenzione delle strade e degli argini, talora pure le pratiche devozionali collettive e lo smercio della carne e del pane, erano affidate a documenti denominati *carte di regola*.

I saltari

La rilevanza della coltivazione della vite nell'ambito dell'economia di sussistenza di numerose comunità emerge chiaramente dalla puntualità delle norme relative alla vendemmia raccolte nelle *carte di regola*. Era prevista, in primo luogo, la presenza dei *saltari*, una sorta di guardie campestri cui era affidata la sorveglianza dei vigneti nei diversi settori – le *saltare* o *saltarie* – in cui era ripartita la campagna.

A Mezzocorona, come a Mezzolombardo, i *saltari* venivano eletti ogni anno nel corso di un'assemblea generale della comunità; a Mezzolombardo l'assemblea era convocata il 25 luglio. I *saltari* dovevano «aver bona cura de tutta la campagna [...] sino che sarà compitamente a ciascheduno di loro vendemato la sua saltaria», ed erano tenuti a prestare servizio durante il giorno fino al 15 agosto, ma «da quel giorno in poi, sino che sarà compita la vindema [...], debbono star e tener cura il giorno e notte». L'assenza ingiustificata era punita con una pesante ammenda. Inoltre, al fine di limitare le occasioni di furto, «sono obligati a tener struppatis tutti li senteris sino che saran fatte le vindemie, et aver cura che ogni persona transiti per le sue vie e non andar traversando per la campagna». Ai *saltari* era affidato anche il delicato compito

di valutare l'entità di eventuali danni arrecati ai vigneti: qualora non fossero in grado di individuare il responsabile, «loro saltari debbano pagar di danno per quello che sarà stimato».



Le regole

La comunità stabiliva pure la data in cui doveva iniziare la vendemmia. L'assemblea era convocata «quando si approssima el tempo del vendemar et ivi alla presenza de tutti, e se non tutti al manco la maggior parte, deliberar [...] per qual giorno si debba dar principio alle vindemia generali, acciò ognuno sappi e possi in tempo proveder alle cose sue necessarie per la vendema e per allogar li soi vini». A Zambana era pure prescritto che «nessuno [...] possa vendemmiare prima che lo stabilisca la nostra regola [...] eccetto che nelli orti ogni uno sia in libertà di vendemiare quando a lui piace» e non era ammessa la presenza di «forastieri [...] al tempo delli frutti e dell'uva» in paese e nella campagna.

A Lavis e Pressano si ordinava «che alcuno ardisca spigolar uva nelle possessioni sino tanto non sarà compita la vindemia» e che «niuno ardisca, né debba pascolare nelle vigne d'altri doppo la vindemia». Era infine vietata – e sanzionata – la presenza nei campi e nelle vigne degli animali domestici, in particolare dei cani: «ogni persona che vorà tenere cani grandi e mezani al tempo de l'uva matura, li debbano tenere ligati sino che saranno fatte le vindemie; e chi avesse cani piccoli li debbono tenir pur ligati, over ligarli al collo un baston d'un piede longo de misura [in modo che non riescano a sfondare o saltare siepi e recinzioni]».

Le prescrizioni e le proibizioni stabilite dalle comunità non erano redatte in astratto, ma erano adottate in conseguenza di situazioni e abusi reali e concreti, e dunque i furti e i danni non erano infrequenti, i cani andavano «a ramengo per la villa e per la campagna» e non sempre l'interesse collettivo prevaleva sul tornaconto individuale.



Teroldego e vendemmia, cosa è cambiato in oltre un secolo e mezzo

di **Paolo Dorigati**, Cantina Dorigati

La Cantina Dorigati è un'azienda familiare attiva in Piana Rotaliana dal 1858, quando Luigi Dorigati fondò la cantina a Mezzocorona. Da allora la coltivazione del Teroldego e, più in generale, il modo di vivere la vendemmia sono cambiati profondamente.

Una vendemmia sempre più anticipata

Uno degli effetti più evidenti riguarda i tempi della raccolta. Il cambiamento climatico e l'aumento delle temperature hanno infatti anticipato la maturazione delle uve, spostando progressivamente la vendemmia da ottobre alle prime settimane di settembre. Nel 2025 il Teroldego Rotaliano è stato raccolto nella prima decade di settembre e anche per il 2026, da quanto capiamo al momento della scrittura di questo articolo, si prospetta un periodo simile.

L'anticipo della maturazione, tuttavia, non dipende soltanto dal clima. Nel tempo sono cambiati anche gli obiettivi agronomici: in passato le rese per ettaro erano generalmente più elevate e l'uva impiegava quindi più tempo a raggiungere la piena maturazione.

Questo cambiamento non deve necessariamente essere letto in termini negativi. Una maggiore maturità delle uve può infatti contribuire alla produzione di vini più morbidi e immediati, caratteristiche che oggi incontrano maggiormente il gusto di una parte dei consumatori.

Nel corso di oltre un secolo e mezzo non sono però cambiati soltanto il clima e i tempi della vendemmia. Due guerre mondiali, crisi economiche, lo scandalo del metanolo e, più recentemente, la pandemia hanno accompagnato trasformazioni profonde anche nel modo di produrre e consumare il vino.



Si è passati dai vini sfusi, spesso a bassa gradazione e consumati quotidianamente durante i pasti, a una maggiore diffusione di vini più strutturati e commercializzati in bottiglia. Sono cambiati i gusti, le occasioni di consumo e, di conseguenza, anche le scelte produttive delle aziende.

In questo percorso si inseriscono, per la famiglia Dorigati, anche alcune nuove interpretazioni del Teroldego Rotaliano: nel 1988 la riserva Diedri della Vigna Bagolari e, nel 2012, la riserva Luigi della Vigna Sottodossi. Esperienze nate in epoche diverse e legate all'evoluzione del modo di interpretare questo vitigno.

Il legame con la Piana Rotaliana

A rimanere costante nel tempo è soprattutto il legame tra il Teroldego e la Piana Rotaliana. Coltivato in questo territorio da secoli, il vitigno continua a rappresentarne uno degli elementi più riconoscibili, non soltanto dal punto di vista economico, ma anche culturale e identitario.



Mezzacorona, 122 anni di storia: persone unite in un progetto cooperativo e mutualistico

di Luca Rigotti, Presidente del Gruppo Mezzacorona

Apochi giorni dall'avvio della vendemmia 2026, che vede mobilitati i soci e le loro famiglie nella consegna alla Cantina del Gruppo Mezzacorona dei frutti di un anno di impegno e lavoro in campagna, è importante ricordare il senso e il ruolo della cooperazione vitivinicola rappresentata dall'azienda.

Mezzacorona nasce il 5 giugno 1904, con la sottoscrizione dell'atto di fondazione della Cantina Sociale di Mezzacorona da parte di 11 soci viticoltori. Oggi, a 122 anni di distanza, il Gruppo può contare su 1.500 soci produttori, che gestiscono 2.500 ettari di vigneto in Trentino-Alto Adige e circa 700 ettari vitati in Sicilia, oltre a quasi 500 collaboratori in tutto il mondo.

La produzione annua supera i 48 milioni di bottiglie e nel 2025 il fatturato ha raggiunto i 213 milioni di euro, grazie alla commercializzazione dei vini in oltre 75 Paesi. Nel corso degli anni il Gruppo ha inoltre sviluppato un'importante attività di ricerca e sperimentazione agronomica, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente.

Le radici della cooperazione

Grande è la gratitudine verso coloro che, nel 1904, ebbero il coraggio e la forza di avviare questa esperienza



cooperativa e di portarla avanti in anni particolarmente difficili. Gli 11 soci promotori della Cantina Sociale avevano l'ambizione di creare un'opportunità di sviluppo e di crescita per la comunità e il territorio, contribuendo, attraverso il lavoro e la collaborazione, al riscatto economico e sociale della popolazione locale.

Erano persone animate da valori forti, come la corresponsabilità, la mutualità, la condivisione e la partecipazione dei soci produttori a un progetto comune di valorizzazione della viticoltura e di tutela del reddito agricolo. Una missione che, nelle sue linee fondamentali, è rimasta costante nel corso dei decenni.

Al di là dei numeri e dei dati, che sono importanti ma non esprimono da soli tutto ciò che un'impresa cooperativa rappresenta, una delle sfide che ha segnato una svolta fon-

damentale per Mezzacorona è stata la realizzazione della "Cittadella del Vino" nell'area ex Samatec.

Qui permettetemi di ricordare innanzitutto due persone che furono tra i principali protagonisti del progetto: il compianto ex presidente Guido Conci, per molti anni sindaco di Mezzacorona e persona di grande cultura e saggezza, e il direttore Fabio Rizzoli, che guidò concretamente la realizzazione del complesso.

Per chi ha vissuto la presenza della Sice, poi Samatec, sul nostro territorio e ne ha conosciuto le pesanti implicazioni ambientali e sociali, è evidente il significato che la trasformazione di quell'area ha avuto per Mezzacorona e per la Piana Rotaliana. Il progetto ha contribuito a restituire al territorio uno spazio con una nuova funzione produttiva, sociale e di accoglienza, favorendo anche at-





contribuiscono anche a far conoscere la Piana Rotaliana e le sue caratteristiche a chi arriva sul territorio.

Il valore del modello cooperativo

Il punto di forza è stato ed è il fattore cooperativo. L'identità cooperativa ha rappresentato il collante fondamentale che ha garantito coesione a una base sociale composta da tanti piccoli produttori associati. Attraverso la partecipazione attiva, l'autogestione, l'autonomia decisionale e la condivisione delle scelte è stato possibile sviluppare nel tempo una visione orientata alla sostenibilità economica, sociale e ambientale e alla valorizzazione della produzione vitivinicola.

Questa, credo, sia stata una delle chiavi della nostra esperienza cooperativa: aver riunito nel tempo migliaia di soci in una realtà economica comune, coinvolgendoli nello sviluppo, nella programmazione e nei progetti di lungo periodo e rendendoli protagonisti della crescita dell'impresa e del territorio.

tività legate al turismo e alla dimensione congressuale.

Oggi questa presenza può apparire consolidata e quasi scontata, ma è importante ricordare il percorso che ha portato al recupero di quell'area e alla sua riconversione.

La "Cittadella del Vino" rappresenta infatti un significativo esempio di

recupero urbanistico legato alla viticoltura e alla cooperazione, oltre che un luogo nel quale si intrecciano produzione, accoglienza ed eventi. Ogni anno accoglie decine di migliaia di visitatori e centinaia di appuntamenti, in particolare nell'auditorium PalaRotari, che può ospitare fino a 1.200 persone. Occasioni che



55 anni di Settembre Rotaliano

A cura del direttivo della Pro Loco di Mezzocorona

Quest'anno ricorre il 55° anniversario del Settembre Rotaliano, un traguardo che offre l'occasione per ripercorrere la storia di una delle manifestazioni più rappresentative della nostra Borgata.

Questa importante ricorrenza permette infatti di ricordare, sia pure brevemente, le origini della Pro Loco di Mezzocorona e la nascita di quello che, nel corso degli anni, è diventato un appuntamento atteso e profondamente legato all'identità del paese. Ripercorrere questa storia significa riscoprire l'impegno e la passione di quanti hanno saputo trasformare un'idea in una manifestazione capace di valorizzare il territorio.

Le origini della Pro Loco

La Pro Loco di Mezzocorona nacque nel 1958, in un contesto locale caratterizzato da una forte tradizione associativa: nella comunità erano infatti già presenti e attive diverse associazioni.

L'idea di istituire l'associazione prese avvio nel settembre del 1957, quando un gruppo di cittadini si riunì con l'intento di creare una "Pro Loco" e di delinearne il programma di attività. Nei mesi successivi furono definiti lo statuto e gli obiettivi dell'organizzazione, che venne ufficialmente costituita nel maggio del 1958.

Fin da subito la Pro Loco iniziò a operare per il benessere del paese e per la promozione turistica di Mezzocorona, organizzando eventi



destinati a diventare appuntamenti tradizionali e molto sentiti dalla comunità. Iniziative che, pur trasformandosi nel corso degli anni, sono arrivate fino a oggi: San Lorenzo al Monte, Settembre Rotaliano, Alla Scoperta del Teroldego, Festa d'Autunno, Festa dell'Anziano e Scintille di Natale.

Tra le prime iniziative figurò il "Grappolo d'Oro di Mezzocorona", manifestazione organizzata nell'agosto del 1958 in occasione della Festa dell'Uva, con lo scopo di valorizzare e promuovere il patrimonio vitivinicolo della Piana Rotaliana.

Dal "Grappolo d'Oro" al Settembre Rotaliano

La manifestazione, nata come "Grappolo d'Oro" e ideata dall'allora presidente della Pro Loco Francesco Martini, si trasformò nel 1974 in "Settembre Rotaliano".

Nel corso degli anni l'evento cambiò sede, passando da piazza San Gottardo all'ex Cantina Sociale di Mezzocorona e infine a piazza della Chiesa, ampliando progressivamente il proprio programma.

Alla festa dell'uva si affiancò anche la rassegna enologica "Alla Scoperta del Teroldego", ospitata a Palazzo

Martini e dedicata alla conoscenza del Teroldego Rotaliano DOC attraverso degustazioni e incontri con i produttori. Nel 2021 la mostra "Alla Scoperta del Teroldego" venne poi separata dal Settembre Rotaliano.

Da semplice festa popolare, il Settembre Rotaliano è cresciuto fino a diventare un evento capace di promuovere non soltanto il vino simbolo della Piana Rotaliana, ma anche le tradizioni, i prodotti tipici e il patrimonio culturale del territorio.

Un risultato reso possibile dall'impegno costante dei volontari della Pro Loco e delle associazioni locali, insieme al sostegno delle istituzioni, che nel corso degli anni hanno contribuito a farne una manifestazione conosciuta anche oltre i confini locali.

Ancora oggi la Pro Loco continua a rappresentare un punto di riferimento per la comunità di Mezzocorona, promuovendo il territorio attraverso iniziative che uniscono tradizione, cultura e partecipazione.

La Pro Loco vi aspetta numerosi al 55° Settembre Rotaliano per festeggiare insieme tre giorni nel segno della comunità, dell'associazionismo e del volontariato, valori che da sempre accompagnano questa manifestazione.



Basilisco Volley, una storia lunga oltre quarant'anni

A cura del presidente **Massimo Endrizzi**

Oltre quarant'anni di storia e numeri che raccontano un'attività intensa: più di 250 partite all'anno, di cui circa duecento ufficiali e cinquanta tra amichevoli e tornei, disputate da circa 120 atlete, oltre a duemila ore di allenamento. Tutto questo nell'arco di dieci mesi, dalla seconda metà di agosto alla prima metà di giugno.

Questo è Basilisco Volley Mezzocorona. Dalla prima metà degli anni Ottanta la società offre a tante giovani atlete la possibilità di avvicinarsi alla pallavolo e di crescere attraverso lo sport. A Mezzocorona, ma più in generale in tutta la Piana Rotaliana, Basilisco Volley è ormai sinonimo di volley femminile e rappresenta un punto di riferimento per il movimento a nord di Trento.

Un progetto che parte dalle più giovani

I numerosi titoli provinciali conquistati dalle formazioni giovanili testimoniano la bontà di un progetto avviato ormai da oltre un decennio, con l'obiettivo di creare in Rotaliana un polo giovanile femminile, capace di coinvolgere un numero di atlete sufficiente a partecipare a tutti i campionati provinciali di categoria e, allo stesso tempo, ad alimentare progressivamente la prima squadra. Si parte dal minivolley, rivolto alle bambine tra i 6 e i 9 anni, per proseguire con tutte le categorie giovanili: Under 12, Under 13, Under 14, Under 15, Under 17 e Under 19. A queste si aggiungono una formazione impegnata nel campionato provinciale di Prima Divisione e la squadra maggiore, che partecipa al campionato regionale di Serie D.

Per noi il risultato sportivo è importante, ma non è tutto. Abbiamo sempre considerato l'attività agonistica anche come una palestra di formazione, non soltanto sportiva ma soprattutto umana, per tutte le nostre giovani atlete.

Basilisco Volley, infatti, non è soltanto sport, ma anche partecipazione alla vita sociale della comunità. Siamo una realtà integrata nella quotidianità di Mezzocorona e cerchiamo di essere presenti nei principali appuntamenti del territorio, a partire dal Settembre Rotaliano e in molte altre occasioni. In queste attività vengono coinvolti non soltanto atlete e dirigenti, ma anche tanti genitori e amici, sempre disponibili a collaborare e a sostenere la nostra realtà.

Il valore del volontariato

Il volontariato rappresenta per noi un valore fondamentale. In un'epoca nella quale le risorse, economiche e umane, sono molto diverse rispetto al passato, poter contare sulla disponibilità gratuita di tante persone è indispensabile. Essere parte attiva di una società sportiva mettendo a disposizione il proprio tempo rappresenta un valore straordinario.

Questo vale per i responsabili societari, ma anche per tutte quelle figure senza le quali sarebbe difficile portare avanti serenamente la nostra attività: arbitri, segnapunti e dirigenti accompagnatori, tutti formati attraverso gli appositi corsi di abilitazione. Penso anche a chi dedica il proprio tempo ai servizi fotografici che animano le nostre pagine social e, in particolare, ai due dirigenti che garantiscono il servizio di trasporto per le atlete minorenni, accompa-

gnandole agli allenamenti anche in orari lavorativi e riportandole poi a casa. Un servizio che permette di praticare sport anche a chi, per diversi motivi, non può essere accompagnato dai propri genitori.

È importante sottolineare che proprio grazie al volontariato riusciamo a mantenere una quota annuale accessibile alle famiglie. L'insieme di questi servizi ci ha inoltre permesso di ottenere il marchio Family in Trentino, un riconoscimento importante che ci incoraggia a proseguire sulla strada intrapresa.

Desidero quindi ringraziare, oltre a tutti i nostri volontari, il Comune di Mezzocorona per il sostegno economico e per la messa a disposizione delle strutture sportive, fondamentali per il nostro progetto, la Banca per il Trentino e tutti i numerosi sponsor che continuano a essere al nostro fianco.

Se nel calcio i tifosi sono considerati il dodicesimo uomo in campo, nel volley il loro sostegno rappresenta quel giocatore in più che, in moltissime occasioni, può diventare decisivo.

Chi fosse interessato a unirsi a noi nella prossima stagione può scrivere a posta@basilisco.it oppure seguirci attraverso i nostri canali social.

È importante, infine, avvicinarsi alla pallavolo fin da piccoli, iniziando dai corsi di minivolley: cominciare già in giovane età rende infatti più naturale e semplice il successivo passaggio attraverso i diversi gruppi e campionati giovanili.

La Pallamano Mezzocorona Campione d'Italia Under 20 femminile

A cura del direttivo della Pallamano Mezzocorona

Il 13 e 14 giugno si è disputata a Chieti la Finale Nazionale del Campionato Under 20 femminile di pallamano, che ha visto protagoniste quattro squadre: Camerano, Cassano Magnago, Mezzocorona e Tushè Prato. Sabato 13 giugno si sono giocate le semifinali, mentre domenica 14 si sono disputate le finali per il terzo posto e per il titolo nazionale.

La Pallamano Mezzocorona ha conquistato l'accesso alla finalissima superando nettamente Camerano con il punteggio di 47-15. Ad attenderla nella sfida per lo scudetto c'era Cassano Magnago, vincitrice dell'altra semifinale.

La finale

Nella finale disputata alla Casa della Pallamano di Chieti, Mezzocorona

si è imposta per 25-24 al termine di una partita combattutissima, decisa soltanto ai tiri dai sette metri dopo che sia i tempi regolamentari sia i supplementari si erano conclusi in perfetta parità.

La gara è stata equilibrata e aperta fin dalle prime battute, con le due squadre capaci di affrontarsi a viso aperto senza mai trovare l'allungo decisivo. Nonostante l'infortunio di Hannah Raifer in avvio, Mezzocorona è partita meglio, chiudendo il primo tempo avanti 11-9. Nella ripresa la reazione delle lombarde ha però riportato la sfida in equilibrio, fino al 19-19 del sessantesimo minuto.

Nemmeno i tempi supplementari sono riusciti a spezzare la parità, con il punteggio fermo sul 21-21, rendendo necessari i tiri dai sette metri. Mezzocorona ha iniziato la

serie andando sotto 2-0, ma le ragazze non si sono perse d'animo e, mostrando grande freddezza, sono riuscite a ribaltare la situazione e a conquistare il titolo italiano.

Protagonista assoluta della finale è stata Natalie Falser, autrice di 13 reti. A Cassano Magnago non è invece bastata l'ottima prestazione di Alice Trevisan, miglior realizzatrice delle lombarde con 11 gol, che ha fallito il tiro decisivo dai sette metri consegnando lo scudetto alle ragazze allenate da Eleonora Italiano.

Sul tetto d'Italia

Per la Pallamano Mezzocorona la soddisfazione non si è limitata alla medaglia d'oro. Numerosi sono stati infatti anche i riconoscimenti individuali conquistati dalle atlete gialloverdi. Natalie Falser ha ricevuto ben tre premi: migliore giocatrice della manifestazione, miglior centrale e miglior marcatrice, grazie alle 27 reti complessivamente realizzate. Premi anche per le sorelle Maurer, con Julia eletta miglior portiere e Lea migliore ala sinistra, mentre Arianna Mazzucchi è stata scelta come migliore ala destra.

Un risultato che conferma la qualità del gruppo trentino e premia il lavoro svolto dalla società, da sempre particolarmente attenta alla crescita e alla valorizzazione del settore giovanile. Per la Pallamano Mezzocorona si tratta del quarto titolo di Campione d'Italia conquistato dalle formazioni giovanili femminili, che ancora una volta portano il nome di Mezzocorona sul tetto d'Italia.



ACD Mezzocorona e FC Südtirol, una partnership per crescere insieme

A cura di **Vilma Furlan** per l'ACD Mezzocorona

L'estate 2026 ha rappresentato un passaggio importante per l'ACD Mezzocorona, grazie alla prima edizione dell'Alperia Junior Camp, organizzato in collaborazione con FC Südtirol presso lo Stadio Comunale Santa Maria.

Per una settimana, 60 giovani atleti hanno partecipato ad allenamenti e attività guidati dagli istruttori qualificati del FC Südtirol, vivendo un'esperienza all'insegna dello sport, del divertimento e della crescita personale. Il Camp ha offerto ai partecipanti la possibilità di migliorare le proprie capacità calcistiche, ma anche di condividere valori fondamentali come il rispetto, l'impegno e il lavoro di squadra.

Tra gli appuntamenti più apprezzati, la visita di Fabian Tait, storico capitano del FC Südtirol ed ex giocatore del Mezzocorona, che ha incontrato i ragazzi raccontando la propria esperienza nel calcio professionistico.

Sport, solidarietà e comunità

Uno spazio particolare è stato dedicato anche alla solidarietà. Grazie alla collaborazione con l'APSP "Cristani - de Luca", che ha ospitato i pranzi dei partecipanti, i ragazzi hanno avuto l'occasione di incontrare gli ospiti della struttura, consegnando loro una maglia ricordo del Camp e condividendo momenti di convivialità. Un'iniziativa che ha mostrato come lo sport possa diventare occasione di incontro tra generazioni e di attenzione verso la comunità.

Una nuova collaborazione per il settore giovanile

Il Camp ha rappresentato inoltre il primo importante passo della nuova Club Partnership tra ACD Mezzocorona e FC Südtirol, recentemente sottoscritta dal presidente Sergio Lechthaler e dall'amministratore delegato del FC Südtirol Dietmar Pfeifer.

L'accordo offrirà nuove opportunità di crescita al settore giovanile gialloverde attraverso percorsi di formazione per allenatori e dirigenti, attività condivise, visite al centro sportivo del FC Südtirol e la possibilità, per i giovani più meritevoli, di essere osservati dal settore giovanile della società professionistica. Per l'ACD Mezzocorona questa collaborazione rappresenta un investimento concreto sul futuro, con l'obiettivo di offrire ai ragazzi un ambiente sempre più qualificato e ricco di opportunità, valorizzando al tempo stesso il prezioso lavoro di allenatori, dirigenti e volontari che ogni giorno contribuiscono alla crescita della società e dei suoi giovani atleti.

L'ACD Mezzocorona desidera infine ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa, le famiglie che hanno partecipato con entusiasmo e i volontari che, con il loro impegno, continuano a rendere possibile lo sviluppo dell'attività sportiva sul territorio.



ASD Fantasy, vent'anni di sport, crescita e inclusione

A cura del direttivo dell'ASD Fantasy

Attiva sul territorio dal 2005, l'Associazione Sportiva Dilettantistica Fantasy rappresenta oggi una realtà consolidata e inclusiva, impegnata nella promozione della pratica sportiva senza distinzioni di età, genere o livello. L'associazione si fonda su valori come educazione, rispetto e collaborazione, offrendo un ambiente accogliente nel quale bambini, ragazzi e adulti possono crescere, imparare e mettersi alla prova.

Chi sceglie ASD Fantasy intraprende un percorso che unisce tecnica, disciplina e consapevolezza di sé. Le attività sono guidate da insegnanti qualificati, che accompagnano gli allievi nel miglioramento delle proprie capacità e nel superamento dei propri limiti, in un clima sereno e motivante.

Oltre 500 tesserati e tante proposte

L'associazione conta oggi oltre 500 tesserati e propone un'ampia gamma di attività: ginnastica artistica, danza moderna, hip hop e, periodicamente, percorsi di ginnastica posturale, danza per adulti e urban dance.

Per i bambini a partire dai due anni e mezzo è inoltre previsto il progetto "Storie a testa in giù", pensato per avvicinare i più piccoli al movimento in maniera ludica attraverso l'utilizzo dell'albo illustrato.

Durante l'estate vengono organizzati anche stage settimanali di ginnastica artistica e danza, che permettono agli allievi di consolidare quanto appreso nel corso dell'anno e di continuare a praticare le proprie discipline anche nei mesi estivi.

ASD Fantasy è presente nei comuni di Mezzocorona, Salorno, Roverè della Luna e Trento e propone nel corso dell'anno diverse occasioni di esibizione e incontro con il pubblico. Tra gli appuntamenti principali figurano il saggio di Natale, la Gara Sociale di ginnastica artistica nel mese di febbraio e il saggio di fine anno al PalaRotari di Mezzocorona, particolarmente atteso da allievi e famiglie. La società partecipa inoltre ai principali eventi della Piana Rotaliana Königsberg, tra cui la Festa di Fine Estate a Mezzolombardo, il Settembre Rotaliano a Mezzocorona e lo School in Festival a Salorno, contribuendo così alla vitalità sportiva e sociale del territorio.

Nuovi progetti tra sport e benessere

Negli ultimi anni ASD Fantasy ha organizzato le due edizioni del progetto "A Ritmo con le Stelle". Quest'anno sarà invece protagonista di "In equilibrio con me stessa", iniziativa in programma nel mese di novembre.

Il progetto prevede un'intera settimana dedicata alla ginnastica artistica, con la partecipazione di un ospite di rilievo nazionale e la collaborazione di una psicologa dello sport. Un'occasione per affiancare alla preparazione tecnica anche un percorso di attenzione al benessere, alla consapevolezza e alla crescita personale delle atlete.



Sci Club Mezzocorona, fra sport e passione

A cura di **Paolo Gabrielli**, presidente dello Sci Club

Lo Sci Club Mezzocorona ASD è una realtà sportiva attiva sul territorio fin dagli anni Settanta. Nel 2019 ha infatti ricevuto dalla FISI il prestigioso riconoscimento per i cinquant'anni di attività, a testimonianza di una storia ormai profondamente legata alla comunità locale. L'associazione conta oggi circa 400 soci ed è guidata da un direttivo rinnovato nel maggio 2026 dall'Assemblea dei Soci. Presidente è Paolo Gabrielli, affiancato dal vicepresidente Massimiliano Dorigati e dal segretario Alessio Gentili. Completano il direttivo Laura Giovannini, Helene Antonelli, Lorenzo Dorigati, Donato Paolini, Riccardo Ruffinengo e Denis Trapin, con il supporto di Emilian Prencipe e Denis Redolfi.

Dallo sci alpino allo snowboard

Lo Sci Club promuove soprattutto lo sci alpino e lo snowboard, con attività rivolte in particolare ai ragazzi delle scuole elementari e medie.

I corsi si svolgono sul vicino Altopiano della Paganella a partire dal mese di gennaio. La prima uscita è tradizionalmente prevista in occasione dell'Epifania, per poi proseguire la domenica per un totale di sette appuntamenti.

Gli allievi vengono suddivisi in quattro livelli, con l'obiettivo di accompagnarli gradualmente verso una pratica dello sci sempre più sicura e consapevole, permettendo loro di affrontare piste e tracciati diversi divertendosi.

Ogni domenica circa cento ragazzi e ragazze raggiungono la Paganella a bordo di due pullman, con partenza al mattino anche da Roverè della Luna e rientro previsto intorno alle 13.



L'ultima domenica del corso, nel mese di febbraio, è dedicata alla tradizionale gara di fine corso, seguita da un momento conviviale e dalla premiazione degli allievi insieme ai maestri della Scuola Sci Kristall, che da diversi anni collabora con il club. Nel mese di marzo si svolge invece la gara sociale, accompagnata dal pranzo in rifugio e dalla successiva premiazione, resa ancora più ricca grazie al sostegno dei numerosi sponsor. Lo Sci Club collabora inoltre con le scuole medie nell'organizzazione dei Giochi della Gioventù.

Non solo neve: attività e volontariato

Da settembre ad aprile viene proposta anche l'apprezzata attività di ginnastica presciistica, aperta non soltanto agli sciatori, ma anche a chi desidera semplicemente man-

tenersi in forma e svolgere una sana attività fisica.

Lo Sci Club è inoltre presente in numerosi appuntamenti della vita della comunità. I volontari collaborano durante il Carnevale, occupandosi della somministrazione dei pasti, e partecipano al Settembre Rotaliano in stretta collaborazione con i Vigili del Fuoco. L'associazione offre il proprio contributo anche in altre occasioni, come il Mezzo Vertical, la Giornata delle Famiglie e gli eventi per i quali viene richiesta la disponibilità dei soci.

Positiva è stata anche l'esperienza della partecipazione alla casetta del Monte di Mezzocorona nei periodi di maggiore affluenza.

Negli ultimi anni l'associazione ha inoltre compiuto un importante passo sul fronte della digitalizzazione, introducendo un nuovo sistema di iscrizione tramite app, pensato per accompagnare i soci nei diversi adempimenti. Un progetto sviluppato anche grazie al lavoro dell'ex presidente Gianni Scalvi, che ha seguito con grande attenzione la realizzazione del programma.

Un ringraziamento particolare va ai Comuni di Mezzocorona e Roverè della Luna, che ogni anno sostengono l'attività dello Sci Club, alla Provincia autonoma di Trento, alla Banca BTS e a tutti gli sponsor che continuano a essere al fianco dell'associazione.

Lo Sci Club Mezzocorona vi aspetta numerosi anche per la prossima stagione.

Contatti

Telefono: (+39) 334 7776670

E-mail: info@sciclubmezzocorona.org

E-mail: direttivo@sciclubmezzocorona.org

Sito: www.sciclubmezzocorona.org

Instagram: sciclubmezzocorona - Facebook: SCI CLUB MEZZOCORONA

Roccapiana Trail, torna la corsa sulla “cima di casa”

A cura del Paganella Mountain Team

Per chi ancora non ci conosce, ci presentiamo: siamo un gruppo di appassionati di montagna nato con l'idea di valorizzare e far conoscere la nostra “cima di casa”, Roccapiana. Quattro anni fa abbiamo organizzato la prima edizione di una corsa in montagna capace di raggiungere proprio questa vetta. Dopo due anni di pausa, l'11 ottobre torna la Roccapiana Trail, spettacolare gara di 21,8 chilometri con 1.780 metri di dislivello positivo.

Un percorso nel cuore della montagna

Il tracciato ad anello partirà da piazza della Chiesa e toccherà località Monte, Bait dei Manzi, Baito Aiseli, Malga Bodrina, Cima Roccapiana e Malga Kraun, prima di fare ritorno a Mezzocorona.

All'arrivo, presso l'ex caserma dei Vigili del Fuoco, sarà allestito un fornito punto ristoro, attivo fino a sera, insieme a una cucina che proporrà agli iscritti alla gara, ma anche al pubblico, un tipico piatto trentino. Dopo il pranzo sarà il momento delle premiazioni e della lotteria.

La novità del Trofeo Val di Non e Roccapiana

La grande novità di quest'anno è l'ingresso della Roccapiana Trail nel Trofeo Val di Non e Roccapiana, circuito che coinvolge altre sei associazioni sportive della Val di Non impegnate nell'organizzazione di competizioni di corsa in montagna. Proprio a Mezzocorona si svolgerà

TROFEO VAL DI NON e ROCCAPIANA

DOMENICA 11 OTTOBRE 2026 IV edizione

ROCCAPIANA TRAIL

Percorso ad anello con partenza e arrivo in Piazza della Chiesa a Mezzocorona che toccherà Località Monte, Bait dei Manzi, Baito Aiseli, Malga Bodrina, Cima Roccapiana e Malga Kraun.

21.8 km 1780 D+

MEZZOCORONA (TN) ITALY

ROCCA PIANA TRAIL

PROGRAMMA
Piazza della Chiesa

7.00	Ritiro pettorali
9.00	Partenza gara
12.00	Pranzo e Festa Aperta a tutti
15.00	Premiazione
15.30	Premiazione finale del circuito

GADGET PER I PRIMI 130 ISCRITTI

INFO
wedospport.net | paganellamountainteam

inoltre la premiazione finale del circuito, aggiungendo ulteriore valore a una giornata che vuole essere non soltanto una competizione sportiva,

ma anche un'occasione per vivere e conoscere il territorio.

Vi aspettiamo numerosi!

Orienteering Mezzocorona, tra agonismo e attività nelle scuole

A cura di **Paolo Dorigati**, presidente di Orienteering Mezzocorona

L'ASD Orienteering Mezzocorona è stata fondata nel 1983 grazie all'intuizione del professor Paolo Tomasi. L'associazione svolge attività agonistica e promuove l'orienteering sul territorio, con particolare attenzione alle scuole. I propri atleti partecipano a competizioni di livello nazionale e internazionale, mentre la società è impegnata anche nell'organizzazione di gare regionali e nazionali.

L'orienteering è uno sport affascinante, capace di unire diverse abilità: dalla preparazione fisica e dalla cor-



sa alla capacità di leggere una carta topografica e orientarsi sul terreno. Una disciplina adatta a tutte le età.

Buoni risultati nella prima parte del 2026

La prima parte del 2026 è stata particolarmente soddisfacente per Orienteering Mezzocorona, grazie al raggiungimento di ottimi risultati in diverse competizioni.

Come spesso accade, le maggiori soddisfazioni sono arrivate dalle categorie Master, con diversi titoli nazionali e regionali. Tra i protagonisti Nausica Paris, nella categoria W40, e il nuovo arrivato Michele Ausermiller, nella M40.

Orienteering Mezzocorona è stato inoltre in prima linea anche nell'organizzazione dell'attività a livello provinciale. Lo scorso 31 gennaio, a Roverè della Luna, è stata organizzata una tappa del circuito Ori Cup Inverno, promosso dal Comitato Trentino FISO, utilizzando l'impianto cartografico del paese.

La promozione nelle scuole

Prosegue, come ogni anno, anche l'attività di promozione dell'orienteering presso la Scuola media Eusebio Chini, dove il tecnico Samuele Tait porta avanti da molti anni il progetto.

L'attività coinvolge sia gli studenti dell'indirizzo sportivo sia, attraverso le proposte extrascolastiche, tutti i ragazzi interessati ad avvicinarsi a questa disciplina.

Per seguire le attività di orienteering a livello trentino e conoscere il calendario delle gare e delle iniziative promozionali è possibile consultare il sito www.oritrentino.it.

07 GIUGNO	COPPA DEL TRENTINO SPRINT CAMPIONATO TRENTINO CAT. ELITE Ziano di Fiemme	CAURIOLI ORIENTEERING
	CAMPIONATO TRENTINO MIDDLE Passo Cereda	30 AGOSTO
05 SETTEMBRE	COPPA DEL TRENTINO MIDDLE Val Malene	
	CAMPIONATO TRENTINO STAFFETTA Val Malene	06 SETTEMBRE
19 SETTEMBRE	COPPA DEL TRENTINO MIDDLE Folgaria	
	COPPA DEL TRENTINO LONG Folgaria	20 SETTEMBRE
25 OTTOBRE	CAMPIONATO TRENTINO SPRINT RELAY Fonzaso (BL)	
WWW.ORITRENTINO.IT TRENTINO@FISO.IT		

Circolo Tennis Mezzocorona, una passione che cresce dal 1972

A cura del Circolo Tennis Mezzocorona

Dal 1972 il Circolo Tennis Mezzocorona porta avanti la propria attività grazie all'impegno di tanti volontari, restituendo alla comunità un'immagine di vitalità, organizzazione e dinamismo.

Basta fare due passi al Centro Sportivo Sottodossi per rendersi conto di quanto il tennis sia una realtà viva: uno sport capace di emozionare, coinvolgere persone di tutte le età e accompagnare chi lo pratica anche per molti anni.

Numeri in crescita per la Scuola Tennis

La stagione 2025/2026 ha fatto registrare il record di iscritti alla Scuola Tennis, con ben 104 allievi, di cui circa il 60% ragazzi e il 40% adulti.

Ottima anche la partecipazione ai Corsi Estate, iniziati il 15 giugno, che hanno raccolto oltre 70 iscritti, in questo caso distribuiti in maniera pressoché equilibrata tra ragazzi e adulti. Numeri che confermano la crescita e il buon lavoro portato avanti dalla scuola tennis.

La stagione estiva ha visto inoltre lo svolgimento della decima edizione del Torneo Nazionale Giovanile, che ha portato sui campi di Mezzocorona alcuni tra i migliori giovani del panorama regionale, protagonisti di

incontri di ottimo livello molto apprezzati dal pubblico presente.

Attività sportiva e presenza nella comunità

Il Circolo ha iscritto sette squadre ai campionati giovanili e di Coppa Italia, ha organizzato nuovamente il tradizionale Torneo Sociale e ha confermato la propria presenza al Settembre Rotariano, con il consueto stand in piazza della Chiesa.

Un'altra stagione, quindi, ricca di impegni, entusiasmo e soddisfazio-

ni, vissuta insieme da tante persone accomunate dalla stessa passione per il tennis e dalla volontà di contribuire alla crescita della società.

Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione comunale per la costante vicinanza, all'Assessore allo Sport per il supporto, alla nostra Cassa Rurale, come ci piace ancora chiamarla, e a tutti gli sponsor che, con il loro sostegno, ci permettono di continuare questa avventura con rinnovato entusiasmo.

Fare sport significa anche volersi bene.



Rifiuti abbandonati: intensificati i controlli della Polizia Locale Rotaliana

A cura del **Corpo Polizia Locale Rotaliana**

Su richiesta delle Amministrazioni comunali del territorio, il Corpo di Polizia Locale Rotaliana ha intensificato l'attività di controllo finalizzata a contrastare l'abbandono dei rifiuti e il deposito irregolare di materiali all'esterno dei contenitori destinati alla raccolta.

L'attività, svolta attraverso sopralluoghi, verifiche sul territorio, analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza e successive indagini di polizia giudiziaria, ha già consentito di accertare circa 25 violazioni amministrative, attualmente in fase di notifica, oltre ad alcuni episodi di maggiore gravità per i quali è stata trasmessa notizia di reato all'autorità giudiziaria.

Controlli più incisivi

L'intensificazione dei controlli si inserisce nel nuovo quadro normativo introdotto a livello nazionale, che ha rafforzato in modo significativo gli strumenti di contrasto all'abbandono dei rifiuti.

L'articolo 255, comma 1.2, del Decreto Legislativo 152/2006 prevede infatti, per chi deposita rifiuti all'esterno dei contenitori o li abbandona in violazione delle modalità di conferimento previste, una sanzione amministrativa da 1.000 a 3.000 euro, alla quale può aggiungersi, nei casi previsti dalla legge, anche il fermo amministrativo del veicolo utilizzato. Nei casi più gravi, quando la condotta integra una fattispecie di rilevanza penale prevista dal Testo Unico Ambientale, il responsabile viene denunciato all'Autorità Giudiziaria e può essere assoggettato alle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.



Ogni episodio viene attentamente valutato dagli operatori della Polizia Locale attraverso un'approfondita attività investigativa, finalizzata a ricostruire con precisione le circostanze dei fatti e ad applicare la normativa in modo rigoroso, nel pieno rispetto delle garanzie previste dall'ordinamento.

L'obiettivo è tutelare il territorio

È importante evidenziare un aspetto spesso oggetto di equivoci: i Comuni e la Polizia Locale non percepiscono alcun beneficio economico dalle sanzioni elevate per queste violazioni. Le somme introitate vengono infatti destinate, secondo quanto stabilito dalla normativa statale, alla Provincia autonoma di Trento e allo Stato e non costituiscono entrate per i bilanci comunali. L'obiettivo dell'attività di controllo non è quindi quello di "fare cassa", ma di tutelare l'ambiente e il decoro urbano e di garantire il corretto funzionamento del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

Le Amministrazioni comunali e il Corpo di Polizia Locale Rotaliana invitano pertanto tutti i cittadini a prestare la massima attenzione al corretto conferimento dei rifiuti. Qualora i contenitori risultino pieni o si riscontrino malfunzionamenti dei sistemi di raccolta, è fondamentale segnalarli tempestivamente al gestore del servizio, al Comune o alla Polizia Locale, evitando in ogni caso di lasciare materiali all'esterno dei contenitori.

L'attività di controllo proseguirà anche nei prossimi mesi. La collaborazione dei cittadini rappresenta un elemento essenziale per mantenere il territorio pulito e decoroso, ridurre i costi derivanti dagli abbandoni e contribuire concretamente alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita della comunità.

L'obiettivo dei controlli non è sanzionare il maggior numero possibile di persone, ma promuovere comportamenti corretti e tutelare il territorio. Il rispetto delle regole nella gestione dei rifiuti è un gesto di responsabilità verso l'intera comunità.

Emergenza abitativa, arriva lo sportello “FARE CASA”

A cura della **Comunità Rotaliana Königsberg**

Il Trentino è attraversato da una profonda emergenza abitativa e la Comunità Rotaliana-Königsberg non fa eccezione. La Piana Rotaliana è un territorio attrattivo dal punto di vista del lavoro e dei servizi, ma uno dei nodi più critici riguarda la difficoltà nel trovare casa, a fronte di una disponibilità di alloggi sempre più ridotta.

Da qui la volontà dell'Amministrazione di attivare strumenti concreti di supporto alla popolazione, finanziando il progetto “FARE CASA” della Fondazione Trentino Abitare.

Un mercato sempre più difficile

La Fondazione Trentino Abitare nasce per rispondere alle crescenti difficoltà di accesso al mercato privato della casa, che interessano sempre più anche la cosiddetta “fascia grigia”: cittadini che, pur disponendo di un lavoro, di un reddito e di adeguate referenze, faticano a trovare un alloggio.

Tra le cause che contribuiscono a bloccare il mercato ci sono l'elevato costo degli affitti, l'insufficiente offerta di alloggi privati e di edilizia pubblica rispetto alla domanda, la diffusione degli immobili destinati a uso turistico, l'inutilizzo di parte del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato, soprattutto nelle zone periferiche, gli scarsi incentivi alla locazione e una crescente difficoltà nei confronti dei possibili inquilini.

Con il progetto FARE CASA, la Fondazione propone un intervento integrato che offre maggiori garanzie e



tutele a chi decide di mettere in affitto il proprio immobile. L'obiettivo è aumentare in maniera significativa la disponibilità di alloggi sul mercato privato destinati alla residenza e, allo stesso tempo, rispondere ai bisogni abitativi di cittadini e famiglie residenti in Provincia di Trento, ma anche di lavoratori provenienti da altre regioni o dall'estero che intendono trasferirsi in Trentino per motivi professionali.

Incontro tra proprietari e inquilini

FARE CASA vuole mettere in relazione una fascia di popolazione con reddito “intermedio” con i propieta-

ri di alloggi sfitti, magari da risistemare o attualmente destinati a uso turistico.

Il progetto favorisce così l'incontro tra domanda e offerta, riduce le difficoltà di accesso al mercato privato delle locazioni e sostiene la permanenza degli inquilini in abitazioni adeguate e sicure.

Nella Comunità Rotaliana-Königsberg il progetto si concretizzerà con l'apertura di uno sportello della Fondazione Trentino Abitare presso la sede della Comunità, in via Cavallleggeri 19 a Mezzocorona.

Lo sportello sarà attivo tutti i giovedì dalle 9 alle 12, previo appuntamento telefonico al numero 0461 1636211.



Comune di Mezzocorona



SERVIZIO PEDIBUS 2026/2027



CERCASI VOLONTARI!!

Per attivare il servizio abbiamo bisogno di Volontari!

Saranno regolarmente assicurati, avranno un impegno dalle ore 7.30 alle ore 7.55 e potranno scegliere i giorni in cui prestare il loro servizio (dal lunedì al venerdì).

Per ogni informazione è possibile contattare

l'Ufficio Segreteria del Comune:

tel. 0461 608127 –

e-mail: info@comune.mezzocorona.tn.it.

GRAZIE!!

Contatti e ricevimenti Giunta Comunale

MATTIA HAUSER (sindaco)

riceve **MARTEDÌ** dalle 15.30 alle 17 – e-mail: sindaco@comune.mezzocorona.tn.it;

ANDREIS FABIO (vicesindaco)

riceve **MERCOLEDÌ** dalle 10.30 alle 12 su appuntamento – e-mail: f.andreis@comune.mezzocorona.tn.it;

OSTI GIANCARLO (assessore)

riceve **LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ** dalle 15 alle 17 – e-mail: g.osti@comune.mezzocorona.tn.it;

RIGOTT VALENTINA (assessora)

riceve **VENERDÌ** dalle 10 alle 11.30 su appuntamento – e-mail: v.rigott@comune.mezzocorona.tn.it;

STEFANI CRISTINA (assessora)

riceve **GIOVEDÌ** dalle 9 alle 11 su appuntamento – e-mail: c.stefani@comune.mezzocorona.tn.it;

TONIOLLI LAURA (assessora)

riceve **MERCOLEDÌ** dalle 14 alle 15.30 su appuntamento – e-mail: l.toniolli@comune.mezzocorona.tn.it;

VANOLI FRANCESCO (assessore)

riceve **MARTEDÌ** dalle 15 alle 17 su appuntamento – e-mail: f.vanoli@comune.mezzocorona.tn.it

Numeri Utili - Emergenze e Segnalazioni

■ **EMERGENZE - 112**

Numero Unico Europeo per ogni situazione di pericolo: sanitaria, incendio, incidente o sicurezza pubblica.

■ **Energia elettrica e illuminazione pubblica (A.I.R.)**

800 969 888

Guasti, blackout e problemi di illuminazione

■ **Acquedotto e fognature (A.I.R.)**

800 969 898

Perdite d'acqua, rotture, rete fognaria, problemi o rumorosità su chiusini e caditoie

■ **Gas metano (NOVARETI)**

800 289 423

Segnalazione guasti e malfunzionamenti

■ **Rifiuti e cassonetti (ASIA)**

800 740 410

Cassonetti pieni, rotti o disservizi

■ **Segnalazioni al Comune di Mezzocorona**

0461 608111

info@comune.mezzocorona.tn.it

Per buche stradali, rifiuti abbandonati e problematiche non urgenti

Carli
mobili
di qualità

“Una Casa
da vivere”

Via Fenice n. 20, 38016 Mezzocorona (TN) - Tel. 0461 605664 - www.mobilicarli.it


FAMIGLIA COOPERATIVA
Königberg


**PUNTO
COLORE**
MEZZOLOMBARDO

Lottoimpianti Srls
Impianti elettrici civili,
tecnologici ed industriali

Via Del Teroldego 1
38016 Mezzocorona (TN)
☎ 348 7810276 - 336 466880
✉ lotoimpiantisrls@gmail.com

Vuoi che il tuo logo appaia qui?
Scrivi a info@comune.mezzocorona.tn.it

 **BTS** BANCA
TRENTINO
SÜDTIROL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO